

ATTO CAMERA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA 4/15509

Dati di presentazione dell'atto

Legislatura: 16
Seduta di annuncio: 613 del 28/03/2012

Firmatari

Primo firmatario: [MANCUSO GIANNI](#)
Gruppo: POPOLO DELLA LIBERTA'
Data firma: 28/03/2012

Elenco dei co-firmatari dell'atto

Nominativo co-firmatario	Gruppo	Data firma
GIRLANDA ROCCO	POPOLO DELLA LIBERTA'	28/03/2012

Destinatari

Ministero destinatario:

- MINISTERO DELLA SALUTE
- MINISTERO DELL'INTERNO

Attuale delegato a rispondere: MINISTERO DELLA SALUTE delegato in data 28/03/2012

Stato iter: IN CORSO
Atto Camera

Interrogazione a risposta scritta 4-15509
presentata da
GIANNI MANCUSO
mercoledì 28 marzo 2012, seduta n.613

MANCUSO e GIRLANDA. -
Al Ministro della salute, al Ministro dell'interno.
- Per sapere - premesso che:

il farmaco è un bene primario;

ricorrere a farmaci contraffatti significa incontrare altissimi danni per la salute e rischi economici per il Sistema sanitario nazionale;

la rete di distribuzione farmaceutica italiana è considerata unanimemente, nel panorama internazionale, tra le più sicure;

la protezione garantita dal sistema di tracciatura che permette di seguire i farmaci in tutto il loro percorso, dal produttore alla farmacia, fa sì che i farmaci contraffatti possano raggiungere il consumatore italiano solo quando questi ricorra a canali non autorizzati;

le farmacie illegali presenti sulla rete rappresentano oggi uno dei principali canali di distribuzione dei farmaci contraffatti;

secondo il servizio di verifica statunitense Legiscript, il 99 per cento delle farmacie on line non rispetta gli standard di legge;

dagli studi effettuati indipendentemente da diverse istituzioni - tra le altre, l'European federation of pharmaceutical industries and associations (EFPIA), l'Agenzia italiana del farmaco (ALFA) e la World Health Organization (WHO) - emerge che la percentuale di siti illegali che spediscono farmaci di scarsa qualità, non autorizzati o contraffatti, supera il 50 per cento;

il ricorso a farmacie on line in Italia è illegale e tuttora abbastanza limitato: la sicurezza della rete legale, la rimborsabilità dei farmaci essenziali e la scarsa propensione all'uso di internet e all'e-commerce hanno sicuramente contribuito, finora, ad arginare il problema;

la recente dilagante alfabetizzazione informatica ha, però, facilitato l'accesso a siti pericolosi e il conseguente aumento del rischio di acquisti illeciti;

purtroppo, la recente cronaca riporta il caso della morte di una giovane ragazza di Barletta, per l'assunzione di nitrito di sodio, anziché sorbitolo, durante un test per le intolleranze in una clinica privata -:

se il Governo intenda promuovere iniziative normative sul punto, onde stringere la vigilanza informatica sui siti internet di vendita di farmaci o di integratori. (4-15509)